

Torino, crescono gli sfratti: il 90% per morosità

Sono 3106, il 25% in più rispetto al 2008 e l'incidenza degli sfratti per morosità è salita al 90% (74,7% nel 2003)

TORINO – Il Rapporto 2009 dell'Osservatorio sulla condizione abitativa delle città di Torino, giunto alla sesta edizione, offre un'analisi delle condizioni abitative dei torinesi, del mercato della locazione e del patrimonio abitativo cittadino, a partire da un esame dei processi demografici; le politiche pubbliche promosse dalla Città e da altri enti territoriali e la situazione del patrimonio abitativo pubblico. Il testo, presentato ieri dall'assessore alle Politiche per la casa Roberto Tricarico, è il risultato del lavoro di analisi del territorio e delle dinamiche abitative realizzato dal settore Bandi e assegnazioni – divisione Edilizia residenziale pubblica. I torinesi, si legge, sono di più (910.504 al 31 dicembre scorso, con un aumento dello 0,13 per cento), una tendenza lenta, ma costante degli ultimi sette anni, ma sono più divisi: crescono soprattutto i nuclei monoparentali e i single (+1,8 e +0,8%), mentre con le stesse percentuali si riducono le coppie con figli e senza figli. In valori assoluti, il numero delle persone sole (185.656) supera il numero delle coppie con o senza figli (173.047), una tendenza innescata negli ultimi tre anni. Gli stranieri sono il 13,6 per cento della popolazione, dei quali il 38% di nazionalità romena. "La società continua ad atomizzarsi – commenta Tricarico –. Abbiamo bisogno di una comunità che tenga per mano chi ha bisogno di attenzioni, non lasciando alcuno indietro".

Le unità abitative in città sono 498.451, delle quali 2370 abitazioni di tipo signorile e 334.038 di tipo economico. Le prime abitazioni sono 264.528, le seconde case 210.838. Abita in alloggio di proprietà il 60 per cento delle famiglie (in provincia sono il 74,98%). Gi sfratti nell'anno solare sono 3106 (nel mandamento del tribunale di Torino) il 25 per cento di più rispetto al 2008. E l'incidenza degli sfratti per morosità è salita al 90 per cento (74,7% nel 2003) del totale. Il Rapporto 2009, per monitorare il mercato della locazione, si avvale delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, che effettua le rilevazioni sulla base delle 40 microzone catastali. Da tali rilevazioni si evince che nel 2009 le locazioni sono aumentate dell'1,87% rispetto al 2008. Il costo medio di una camera è di 309 euro al mese, con oscillazioni tra i 198 euro della zona di degrado ai 455 della zona di pregio. Gli euro salgono a 618 per due camere e cucina, ma in periferia si trova anche a 364 euro. Se nelle zone di pregio l'affitto al metro quadro è di 15,19 euro (+10,63 per cento rispetto al 2008), nel semicentro si scende a 8,5 anche in centro (12,99 euro al mq, +8 per cento).

A Torino sono 18 mila gli alloggi Erp gestiti da Atc, dei quali 5854 di proprietà del comune. Le famiglie che hanno chiesto un alloggio nell'ultimo bando del 2007 sono 9965. La Commissione emergenza abitativa ha dovuto affrontare 611 casi, risolvendone il 31 per cento. Sono tutti dati che aiutano a disegnare i futuri percorsi di politica abitativa: "Occorre impostare una politica di attrazione per i giovani, per permettergli di vivere nella nostra città – commenta Tricarico – saranno incentivate iniziative come il mutuo giovani o per rendere conveniente vivere in affitto. Chiedo inoltre al nuovo governatore del Piemonte di mettere al più presto in calendario un incontro

con l'assessore titolare delle deleghe sulla casa per affrontare con urgenza misure comuni, come un fondo salvasfratti, per affrontare un'emergenza che non può più trovare sfogo nella casa popolare. Occorre ridare slancio al mercato privato – conclude Tricarico – attraverso una nuova fiscalità sulle abitazioni". Il Rapporto in formato pdf è scaricabile dal sito www.comune.torino.it/informacasa. (blp/rf)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa